

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO CONTENENTE LE PRIORITÀ E GLI AMBITI DI INTERVENTO E APPROVAZIONE DELL'INTESA PER L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA IN ATTUAZIONE DEL DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE REGIONE EMILIA ROMAGNA DL. GIUNTA REGIONALE 1132/2007) TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA E GLI EE.LL. DEL TERRITORIO PROVINCIALE.

IL CONSIGLIO

Premesso:

- Che Il DUP, ("*Documento Unico di Programmazione 2007-2013*") approvato dall'Assemblea Legislativa regionale con Delibera 180 del 25 giugno 2008, è stato concepito nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (QSN) assumendone i principi alla base della programmazione degli interventi e delle risorse per il periodo 2007-2013.
- Che Il DUP è il documento che raccoglie gli orientamenti, gli obiettivi e le scelte della Regione Emilia-Romagna, in grado di contribuire alla costruzione della **regione-sistema**, di mettere in valore i sistemi territoriali che nella loro diversità e specificità costituiscono il vantaggio competitivo del territorio regionale. Alla definizione di tale percorso hanno contribuito le Autonomie e il partenariato economico e sociale, e nel corso della sua attuazione sarà implementato con il concorso di tutti i settori della Regione, degli Enti Locali e delle forze economiche e sociali coinvolte.

Dato atto :

- che Il QSN ha aperto la strada, per l'intero Paese, all'integrazione delle politiche per lo sviluppo e attraverso il DUP, la Regione Emilia Romagna trae insegnamento dall'esperienza fatta portandola ad ulteriore organicità e concretezza.
- Che La definizione degli obiettivi DUP è coerente prendendo come riferimento:
 - le priorità del Quadro Strategico Nazionale, i contenuti della Delibera CIPE n. 166 del 2007 in attuazione del QSN e della programmazione del Fondo FAS, le scelte contenute nei Programmi Operativi Competitività (FESR), Occupazione (FSE);
 - il Piano Territoriale Regionale¹;

¹ Delibera Giunta regionale n. 1774 del 9/11/2009

- gli orientamenti del DPEF 2009-2011, i programmi europei quali il Piano di Sviluppo Rurale (FEASR); le leggi e i programmi di finanziamento regionali interrelati con la strategia quali il Programma per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico, il Piano Telematico, il Piano di Azione Ambientale, il Piano Energetico, il Piano regionale integrato dei trasporti, Leggi Regionali n. 30/96, n. 2/04 così come modificata con le Leggi n. 19/98 e 10/08.
- Che I dieci obiettivi del DUP contribuiscono a realizzare la regione-sistema ed a perseguire le priorità della politica regionale:
- accrescendo la coesione territoriale per il superamento degli squilibri,
 - rafforzando una economia ed una società basata sulla conoscenza,
 - costruendo un sistema regione fondato su reti forti,
 - rinnovando il modello di sviluppo sostenibile, trasformando la tutela dell'eco-sistema in fattore di coesione e competitività,
 - costruendo un sistema solidale e continuando nel percorso di innovazione e qualificazione del welfare.
- Che La strategia del DUP si fonda su otto obiettivi trasversali incentrati sui temi cardine dello sviluppo regionale – dall'economia della conoscenza all'ambiente, dalla mobilità sostenibile alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, dal sistema produttivo al welfare - e due obiettivi pensati come risposta alle specificità dei diversi sistemi territoriali della regione.
- Che La scelta della programmazione negoziata, in continuità con le esperienze maturate, è data dalla sua capacità di coinvolgere in maniera efficace i territori e di rafforzarne il capitale sociale.

Considerato :

- Che Con le Intese su base provinciale si costruiscono dei quadri di priorità per i diversi sistemi territoriali, mettendo a sintesi le priorità regionali e territoriali.
- Si sottoscrivono Intese contenenti:
- la declinazione a livello locale della strategia regionale al fine di ricondurre le politiche settoriali in disegni di sviluppo coerenti,
 - l'utilizzo integrato delle fonti finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi,
 - le risorse locali per l'attuazione della strategia.

L'Intesa si articola in una parte programmatica con le priorità da conseguire nel sistema territoriale, una parte attuativa con gli interventi da realizzare con le risorse del DUP e locali.

- Che Il percorso di concertazione è partito dopo il Convegno, di "Presentazione della Politica Regionale Unitaria del 2 febbraio 2009", che ha visto la partecipazione di amministratori locali, imprenditori, rappresentanti di sindacati e organizzazioni economiche e sociali; è stata l'occasione per aprire ufficialmente la fase di confronto con i territori, al fine di definire i contenuti di ciascuna Intesa territoriale e gli accordi di programma quadro attuativi, fase che si intende concludere entro la primavera e comunque prima della fine dell'attuale mandato degli EE.LL., permettendo così di partire subito con gli interventi programmati.
- Che Per rispettare la scadenza suddetta la Provincia nel mese di marzo ha proposto e concordato con l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana dei Sindaci di Bologna di utilizzare, per la definizione delle priorità territoriali, una prima analisi effettuata dalla Giunta provinciale, assumendo come quadro di priorità strategica le politiche già definite dagli strumenti di programmazione e pianificazione quali:
 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale²,
 - Piano della Mobilità Provinciale³,
 - Piani Strutturali Comunali sia in forma singola sia in forma associata,
 - PSC associato del Circondario,
 - Accordo quadro per La Città Metropolitana di Bologna sottoscritto nel 2006 da Regione, Provincia e Comune di Bologna,
 - Intesa Istituzionale di Programma per la Montagna ai sensi della L.R. 2/04⁴,
 - Accordo quadro per l'Introduzione e la Sperimentazione di energie rinnovabili nella Montagna bolognese,
 - Accordo quadro per la creazione di un Distretto delle Qualità della Montagna Bolognese,
 - Accordo quadro per il miglioramento dell'accessibilità e dei sistemi di interfaccia delle stazioni ferroviarie della linea Porrettana e della linea Direttissima e la sperimentazione di nuovi servizi di trasporto "a domanda" nelle aree di crinale e a sostegno dell'utenza sociale,

² Delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/03/04

³ Delibera del Consiglio Provinciale n. 17 del 06/05/2008

⁴ Delibera di Giunta Regionale n. 271/2005

- Accordo quadro per la difesa attiva del territorio della Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi,
 - Accordo quadro anno 2005 in attuazione dell'Intesa Istituzionale di programma dell'Area appenninica della Provincia di Bologna – Asse Viabilità e Difesa del Suolo,
 - Il 2° Accordo quadro per lo sviluppo delle zone montane attuativo dell'Intesa Istituzionale di Programma. Implementazione e integrazione del 1° Accordo quadro – Obiettivo “Valorizzazione turistica ed ambientale del territorio per il Sistema del parco del Fiume Santerno”,
 - Accordo quadro in attuazione delle Intese Istituzionali L.R. 2/2004 per la realizzazione di un Polo di Formazione Professionale nella montagna bolognese,
 - Nuovo Patto per la Qualità dello Sviluppo del Circondario Imolese 2009-2013,
 - altre fonti (tra le quali il Progetto *Poly Metrex Plus*).
- Che La prima fase di concertazione sul territorio provinciale si è conclusa con la condivisione, nella Conferenza Metropolitana a questo fine convocata congiuntamente dalla Presidente della Provincia e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna del 6 aprile 2009, alla presenza della parti sociali, del documento programmatico contenente le priorità e gli ambiti di intervento del DUP che sono recepiti nello schema di Intesa che rappresenterà una cornice programmatica nell'ambito della quale definiremo gli ambiti strategici e i temi condivisi oggetto della presente delibera.
 - Che La successiva fase ha visto il coinvolgimento di tutti i territori, attraverso l'Ufficio di Presidenza in riunioni mirate all'incontro con tutti i Comuni per la definizione dei contenuti, dei progetti e delle modalità di cofinanziamento degli interventi previsti nel quadro degli obiettivi dati finalizzato, in particolare, all'analisi dei progetti relativi all'**Obiettivo 9** (*Potenziali territoriali: – Valorizzare i potenziali territoriali, consolidare le aree ex Ob. 2*) e **Obiettivo 10** (*Città: - Promuovere la competitività, la qualità e l'attrattività delle città*).
 - Che Gli Obiettivi da 1 a 8 del DUP, invece, hanno carattere trasversale e sono incentrati sui temi cardine dello sviluppo regionale e pertanto sono stati definiti nell'ambito delle modalità di concertazione e delle regole previste dai diversi canali di finanziamento, con tempistiche differenziate per ciascuno di essi.
 - Che Il percorso di condivisione e di concertazione delle priorità di valutazione si è concluso nella Conferenza Metropolitana dei Sindaci del 23 novembre 2009.

Ai sensi dell'art. 6 dell'Intesa i Comuni e/o altri beneficiari pubblici identificati di comune accordo, si impegnano alla realizzazione degli interventi ed a compiere tutti gli atti utili per la realizzazione di tali opere.

- Che I Comuni potranno delegare l'attuazione delle opere e degli interventi contenuti nei progetti approvati e trasferire le rispettive quote di contributo e di cofinanziamento ad un Comune capofila o altro Ente (Unione/ Comunità Montana/ Circondario) pubblico.
- Che, ai sensi dell'art 32 del Testo Unico degli Enti Locali, in data 9/6/2008 Rep.26055/10744 a rogito notaio Tosi, è stata costituita l'**Unione Reno Galliera** tra i Comuni di: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Centro, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, ai sensi del vigente Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, e sottoscritto il relativo Statuto;

Visti :

- gli allegati pareri resi ex art 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267 da parte Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio nonché il parere di regolarità contabile del Responsabile del Settore Risorse Finanziarie
- Visto lo Statuto dell'Ente ;
- Visto lo Statuto dell'Unione Reno Galliera ;
- Visto l'art 30 e 32 del Dlgs n° 267/00 TUEL

Con voti favorevoli Contrari astenuti

D E L I B E R A

- 1) Di approvare il documento programmatico contenente le priorità e gli ambiti di intervento "IL CONTRIBUTO DEL SISTEMA TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA" da inserire nell'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali della provincia di Bologna in attuazione del DUP (Documento Unico di Programmazione Regione Emilia Romagna approvato con Delibera della Giunta Regionale 1132/2007) allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; (**Allegato 1**)
- 2) Di approvare l'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali della Provincia di Bologna in attuazione del DUP tra la Regione Emilia Romagna e gli EE.LL. del territorio provinciale. (**Allegato 2**)

- 3) Di delegare tutte le funzioni, compiti e attività propedeutiche, inerenti e conseguenti attinenti gli interventi previsti nell'Intesa di cui precedente punto 2), all'Unione Reno Galliera costituita tra i Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Centro, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale autorizzando il Presidente pro tempore o suo delegato alla sottoscrizione dell'Intesa e ad apportare le modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie per il buon esito della deliberazione.

- 4) Successivamente la presente deliberazione viene dichiarata, a voti favorevoli ... , contrari n° ... astenuti n°(.....), immediatamente eseguibile, ai sensi ed effetti dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/00, stante l'urgenza di provvedere in merito